

COMUNICATO STAMPA – 26 marzo 2020

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia approva il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, presieduta da **Ennio Zani** e diretta da **Stefania Perletti**, ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2019, con un **utile netto** pari a **€15,34 milioni**.

I RISULTATI DELL'ANNO 2019

La solidità della banca trova conferma nell'entità del suo **patrimonio netto**, pari a 264 mln, che la colloca a fine 2019 tra le prime 10 Bcc in Italia. Solidità misurata anche dal coefficiente CET 1 (capitale primario / attività di rischio ponderate) che sale dal 17,55% al 21,68%. L'NPLs ratio dei deteriorati lordi scende al 7,3% mentre la copertura di tutti i deteriorati (coverage) sale al 71,2%.

La **raccolta globale** della Banca sale a un valore complessivo pari a 3 miliardi e 413 milioni di euro, evidenziando un incremento del 7,6% sul bilancio precedente. La **raccolta diretta** da clientela è pari a 2 miliardi e 545 milioni di euro che evidenzia una crescita del 7,4%. La **raccolta indiretta** chiude in aumento a 868 milioni di euro, con un incremento di 66 milioni di euro (+8,2%).

L'ammontare netto degli **impieghi** verso la clientela chiude a 1 miliardo e 573 milioni di euro, in leggera diminuzione del 2,8%, a cui vanno aggiunti gli impieghi disintermediati dalla Banca (in prevalenza per operazioni di leasing e finanziamenti in pool) che chiudono a 257 milioni di euro. Il totale degli impieghi, diretti e indiretti, si attesta a 1 miliardo e 830 milioni di euro.

Il conto economico 2019 si chiude con un **utile netto di 15,34 milioni** (+43%) ed evidenzia le seguenti dinamiche reddituali rispetto al 2018: margine finanziario -5,1%, commissioni nette +7,3%, margine d'intermediazione +25,8%. L'utile netto sconta comunque 23 milioni di accantonamenti prudenziali sul credito. La redditività della Banca sul capitale proprio evidenzia un Roe del 6,4% contro il 4,4% dell'esercizio precedente.

L'aumento delle **Commissioni da servizi** (+7,3%) è un risultato costante e consolidato. La crescita dei conti correnti è costante, ora si attestano a oltre 85 mila rapporti. Nel solo anno 2019 sono stati aperti **10.000 nuovi conti correnti**.

La **struttura operativa** è formata da 393 addetti e la **rete territoriale** è composta da 60 filiali. L'ottimizzazione della presenza della Banca sul territorio bresciano è proseguita con l'accorpamento, su filiali limitrofe, delle succursali di Brescia Borgo Trento e di Bassano Bresciano e con l'apertura di due nuove filiali nei comuni di Ghedi e di Montichiari.

La **compagine sociale**, formata da 7.628 soci è cresciuta, nel corso del 2019, di 514 Soci.

Il bilancio 2019 chiude con un utile d'esercizio di euro 15.336.633,85 che il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare come segue:

- alla Riserva legale l'ammontare di euro 10.735.643,70 pari al 70% dell'utile netto;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'ammontare di euro 460.099,02 pari al 3% dell'utile;
- alla Riserva indivisibile a destinazione generica euro 87.827,62;
- ai Soci a titolo di "dividendi" l'importo di euro 285.395,81 pari al 2,50% ragguagliato al capitale;
- ai Soci a titolo di "rivalutazione" del valore delle azioni possedute l'importo di euro 57.082,00 corrispondente alla rivalutazione annuale Istat dell'0,5% del capitale detenuto;
- ai Soci a titolo di "ristorni" l'importo di euro 1.310.585,70 quale vantaggio mutualistico attribuibile in proporzione alla operatività intrattenuta con la banca durante l'anno, in base ai criteri disciplinati nell'apposito regolamento interno;
- al Fondo beneficenza e mutualità la quota di utili pari a euro 2.400.000,00.

Come noto, l'epidemia del Coronavirus "Covid-19" rappresenta una minaccia alla salute pubblica con impatti economici derivanti dalla sospensione di alcune attività economiche sulle aree maggiormente colpite dal Virus non stimabili in maniera definitiva ed attendibile. Il settore bancario, così come altri settori a livello globale, si trova a dover fronteggiare, una situazione di possibile recessione economica derivante dalla diffusione del Virus. Le misure restrittive adottate dai diversi paesi potrebbero portare ad un rallentamento dell'economia con forti impatti sui numerosi settori e un calo del PIL. Il territorio bresciano nel quale la banca opera rientra fra quelli maggiormente colpiti. In considerazione della continua evoluzione, appare complesso quantificare con certezza l'estensione e la durata dell'impatto dell'emergenza coronavirus sulle attività economiche, come appare difficile quantificare gli effetti positivi delle misure contenitive adottate. In tale contesto di incertezza, anche per la Banca non è possibile stimare in maniera attendibile i reali effetti sulla redditività e sulla operatività. In linea con quanto effettuato a livello di Gruppo, ed in continuità con la missione di sostegno alla comunità che da sempre contraddistingue il mondo cooperativo, la Banca ha messo a disposizione di famiglie e imprese colpite dagli effetti del Covid-19 alcune misure di sostegno concrete che consentono alle stesse di ottenere delle moratorie specifiche sui mutui in essere. La Banca, inoltre, fin dall'inizio dell'emergenza ha messo in atto ogni miglior presidio per tutelare il personale e la clientela ottemperando anche a tutte le normative pro tempore vigenti in materia.

Si precisa che i dati di bilancio sono in corso di ordinaria verifica da parte del Collegio sindacale e della Società di revisione.